51. Riflessioni sulla Parola della XXIX Domenica del tempo ordinario - C - 2022

Necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai.

Prendiamo esempio da Gesù.

Gesù, si ritirava da solo a pregare molto spesso, soprattutto prima di scelte importanti
Nella sua umanità, si affidava e ascoltava Dio
affinché tutto fosse secondo la sua volontà.

La preghiera

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati ...

il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

Sa soprattutto cosa è bene per noi, che non sempre è ciò che ci aspettiamo.

La preghiera del cuore è **relazione d'amore ricevuto e ricambiato**

le parole **devono essere quelle dell'apertura del cuore**, non delle formule.

Lo Spirito Santo che abita in **noi, che siamo tempio della Beata Trinità**

viene in aiuto alla nostra debolezza;

non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede.

Certezza che Dio ci è vicino: siamo figli amati e perdonati.

La preghiera è **abbandono fiducioso** a Lui;

umilmente gli espongo il mio problema e aggiungo "**senza di Te non posso far nulla**".

Dio ci ascolta, ma non secondo la nostra visione.

Ci dà forza per portare avanti il suo disegno su di noi, anche fino alla morte.

Mi fido che la Tua risposta sarà il mio bene.

La preghiera è la misura della nostra Fede.

Ringrazio

perché Dio mi si è fatto vicino come Misericordia Infinita
condividendo il tutto di noi nell'Incarnazione.

Nella preghiera individuale

la nostra coscienza **entra nel segreto dialogo con Dio** che ci conosce nel segreto
e si fa vicino, ci ispira, ma **ci rende liberi arbitri davanti a Lui** delle nostre decisioni.

Nella preghiera comunitaria Gesù ci conferma che:

Quando due sono riuniti nel mio Nome lo sono in mezzo a loro.

Questa è la preghiera: comunione tra me, Dio e i fratelli.

La preghiera individuale di intercessione diviene così un "Noi" tra noi e Dio
e **si apre a quella comunitaria** con i fratelli.